

61. *Leucoagaricus macrorhizus* Locq. ex Horak

[dal greco *makròs*, “grande”, e *rhiza*, “radice”, per la lunghezza del gambo]

Classe *Basidiomycetes*
Subclasse *Hymenomycetidae*
Ordine *Agaricales*
Famiglia *Agaricaceae*



Cappello

50-100 mm di diametro, da chiuso a campanulato convesso, infine disteso. Di colore beige chiaro, più scuro al centro e decorato da squame grigio-beige lanose. Margine del cappello fibrilloso e altrettanto decorato. Diventa rossastro al tocco.

Lamelle

Distanti dal gambo formanti un collarium, bianche, fitte, con orlo bruno.

Gambo

Mediamente lungo fino a 150 mm, sinuoso alla radice, profondamente infisso nel terreno. Colore bianco sporco con evidente zona anulare bianca. Anello ascendente, biancastro con orlo bruno.

Carne

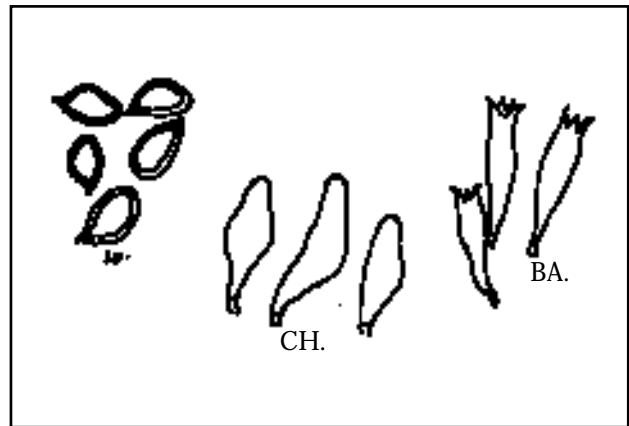
Bianca, talvolta arrossante alla base del gambo, insapore, con debole odore terroso oppure priva di odore.

Microscopia

Spore 7-9 x 4,5-6 μm , ellittiche-ovoidi, ialine, bianche in massa.

Habitat

Autunnale, in zone coltivate come orti, giardini e parchi.



Microscopia

Commestibilità

Commestibile, ma di scarso interesse alimentare.

Note

Si trova in annate alterne con crescite più o meno abbondanti; spesso viene scambiato con *Leucoagaricus leucothites* (= *Lepiota naucina*), tradizionalmente considerato commestibile, dalle colorazioni bianche in ogni parte.